

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 11 luglio 2015 n. 89.15

Quest'anno tanti giovani residenti senza un tirocinio, ma quanti contratti d'apprendistato sono stati stipulati con i frontalieri?

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione dell'11 luglio 2015 riguardante i giovani residenti senza un posto di tirocinio e i contratti di apprendistato stipulati con i frontalieri.

A tale riguardo premettiamo che la situazione relativa al collocamento a tirocinio riscontrata a luglio di quest'anno ha avuto nelle settimane successive un'evoluzione positiva, tanto che alla fine della campagna di collocamento (31 ottobre 2015) tutti i giovani che hanno concluso la scuola media a giugno hanno potuto trovare una soluzione a loro confacente. Fra l'altro a fine ottobre risultavano ancora disponibili una decina di posti di tirocinio non occupati.

Un esito positivo che è andato al di là di ogni aspettativa, soprattutto in una situazione economica incerta e difficile come quella che ha caratterizzato il 2015, a seguito della forza del franco svizzero.

Le misure adottate dallo scrivente Consiglio hanno dato buon esito, sia per quel che concerne la regolamentazione dei contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, sia grazie alla creazione di una Task-Force incaricata di aiutare i giovani nella ricerca di un posto di tirocinio.

Ricordiamo che, a seguito di queste disposizioni, la ratifica dei contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni è avvenuta solo allorquando in una determinata professione non vi erano più giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio. In 34 casi la Divisione della formazione professionale non ha ratificato il contratto oppure lo stesso è stato nel frattempo ritirato dal datore di lavoro.

In merito alle singole domande lo scrivente Consiglio di Stato risponde nel seguente modo.

1. Quanti contratti di tirocinio sono stati stipulati, da parte delle ditte ticinesi, a ragazzi della vicina Italia?

I contratti stipulati da apprendisti frontalieri riguardano quasi esclusivamente i settori dell'artigianato, dell'edilizia e dell'industria. A fine ottobre 2015 sono stati approvati 117 contratti di tirocinio che riguardano apprendisti frontalieri minorenni e maggiorenni (187 nel 2014, 262 nel 2013).

- 2. Il Consiglio di Stato, sapendo che ben 346 posti di tirocinio sono vacanti, non potrebbe proibire, alle ditte, l'assunzione di giovani tirocinanti provenienti dalla vicina Penisola?**

Lo scrivente Consiglio ha adottato misure che dovevano tenere in considerazione sia la volontà di trovare una soluzione formativa per tutti i nostri giovani in uscita dalla scuola media, sia le esigenze del mondo del lavoro e delle aziende che operano e creano ricchezza sul nostro territorio.

La soluzione equilibrata proposta dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e fatta propria dal Consiglio di Stato, poi messa in atto, ha voluto principalmente evitare una discriminazione tra i giovani in uscita dalla scuola media e gli adulti maggiorenni frontalieri che dispongono ovviamente, proprio per la loro età, di una maggiore maturità, competenza e formazione.

La misura generalizzata auspicata nell'interrogazione non è conforme al diritto federale e metterebbe in difficoltà le aziende dei settori professionali indicati nella risposta alla domanda precedente, in quanto non vi è attualmente un numero sufficiente di giovani residenti interessati a queste professioni.

- 3. In quali settori fra primario, secondario e terziario sono maggiormente occupati i giovani apprendisti frontalieri? (numero per ogni specifico settore)**

Rispetto ai 117 nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2015 con minorenni e maggiorenni frontalieri, 5 riguardano il settore primario, 98 il settore secondario e 14 il settore terziario.

- 4. Quanti sono in percentuale i giovani che non riuscendo a trovare un posto di tirocinio decidono, per forza di cose, di proseguire con gli studi?**

Come più sopra indicato, ribadiamo che tutti i giovani in uscita dalla scuola media hanno trovato una soluzione a loro confacente.

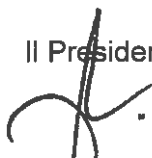
Segnaliamo nel contempo che è diminuito a 192 il numero dei giovani che per difficoltà scolastiche o per delle scelte professionali non ancora sufficientemente maturate frequentano l'anno di pretirocinio (208 lo scorso anno).

Il tempo necessario per redigere la presente risposta è stato di due ore lavorative.

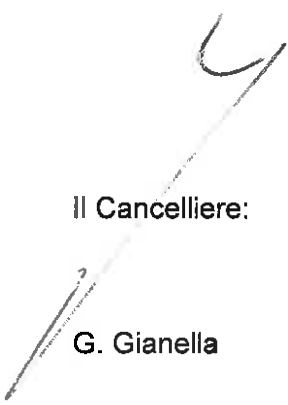
Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


N. Gobbi

Il Cancelliere:


G. Gianella